

Il giro delle 3P

Questo percorso che “anticamente” facevo in giornata ve lo propongo in una più comoda 2 giorni con bagagli al seguito e sosta in struttura. Come dice l'enigmatico titolo la partenza sarà da Porchia (frazione di Lizzano in Belvedere) per raggiungere il primo giorno Pracchia e il secondo giorno ritorneremo a Porchia.

1° giorno da Porchia (alt 550 m) saliremo prima su asfalto al piccolo borgo di Pianaccio, patria del grande giornalista Enzo Biagi, sarebbe bello visitare il piccolo museo a lui dedicato, proseguiamo sempre su asfalto fino al rifugio Sega Vecchia (alt 913 m) da cui imboccheremo la lunghissima sterrata che ci porterà alle Bocche del Lupo (alt 1450 m) verso la fine di questo tratto se abbiamo occhio possiamo trovare sul terreno i famosi quarzi della Porretta (<https://sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/collezione-di-mineralogia-luigi-bombicci/collezioni-1/il-quarzo-e-la-calcite-di-porretta>). Dal passo con un strappo raggiungiamo il vicino crinale 00 che percorreremo in salita fino al Rif. Porta Franca CAI PT, dove possiamo tirare il fiato e mangiare qualcosa. Rifocillati ripartiamo per il tratto più arduo dell'intero giro un po' a spinta un po' pedalando raggiungiamo il Poggio dei Malandrini (alt 1658 m). La vista spazia sulle Alpi Apuane finalmente si comincia a scendere e che scendere!! quasi 1000m di dislivello attraverso una delle foreste più splendide dell'appennino la FORESTA DEL TESO

(https://it.wikipedia.org/wiki/Foresta_del_Teso) che su sentiero scorrevole ma con qualche passaggio tecnico ci porterà a Pracchia dove dormiremo nell'unico Albergo Melini (da prenotare in anticipo!!!!)

2° giorno Da Pracchia di buon ora scendiamo su asfalto dove prenderemo il bivio che si inoltra nella Valle del Orsigna, cara al giornalista Tiziano Terzani, (<https://alpinismofiorentino.caifirenze.it/2011/02/la-valle-dellorsigna-di-pasquale-parcesepe/>) sempre su asfalto procediamo fino a Case Corriere (alt 979 m) da qui inizia una lunga sterrata che ci porteremo sotto al Rif. Porta Franca che raggiungeremo con una 15 min di tratto a spinta. Siamo nel punto più alto della giornata e da qui si scende sul crinale 00 sentiero scorrevole da brivido fino alla località Pian dello Stellaio (alt 1350m) e poi ancora discesa ma tecnica fino all'antico Santuario di Madonna del Faggio (alt 860) infine su stradello, più o meno in piano, raggiungeremo la località Molino Squaglia dove affronteremo l'ultima discesa più o meno tecnica che ci porterà a Porchia dove faremo un bel bagno nel torrente e uno spuntino alla trattoria omonima.

sabato e domenica
16-17 luglio 2022

Informazioni escursione 1° giorno	
Lunghezza	25 km
Dislivello salita	1100 m
Difficoltà salita	TC
Difficoltà discesa	BC+
Tratti a spinta	15'
Portage	10'

Informazioni escursione 2° giorno	
Lunghezza	25 km
Dislivello salita	1100 m
Difficoltà salita	TC
Difficoltà discesa	BC+
Tratti a spinta	15'
Portage	10'

Organizzazione	
Primo ritrovo	ore 7,30
Parcheggio di fronte alla piscina comunale Sasso Marconi	
Secondo ritrovo	ore 9,15
Porchia (Lizzano in belvedere) NB poca disponibilità di parcheggio	
Inizio escursione	ore 9,30
Termine stimato	ore 18

Quote iscrizione	
Soci CAI	10 Euro
Non soci	Non ammessi
Partecipanti max.	10

Informazioni e iscrizioni	
Alberto Monzali	
alberto.monzali@gmail.com	
3470021594	
Iscrizioni da effettuare solo via email entro giovedì 14 luglio 2022	

Alla partenza non è possibile riempire la borraccia. Lungo il percorso sono presenti punti acqua.
Portare con sé quanto necessario per il pernottamento, abbigliamento adeguato alla quota e alla stagione (anche anti pioggia)

NB la prenotazione all'albergo è a carico del partecipante Albergo Melini [0573 490026](https://www.albergo-melini.it/)

Il cicloescursionismo è un'attività che comporta dei rischi che non possono mai essere del tutto eliminati. Chi partecipa alle escursioni dichiara di esserne consapevole e di essere a conoscenza delle difficoltà tecniche del percorso e del suo impegno fisico. L'iscrizione all'escursione è subordinata all'accettazione del **Regolamento escursioni** e alla conoscenza della **Scala delle difficoltà delle escursioni** pubblicati sul sito ciclocai.caibo.it e prima della partenza verrà chiesto al partecipante di **sottoscrivere la presa visione di quanto sopra esposto**. All'accompagnatore del gruppo spetta ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione anche se difforme dal programma e potrà variare il percorso o annullare l'escursione qualora le condizioni meteo, dei sentieri o dei partecipanti non siano ritenute favorevoli. I partecipanti dovranno presentarsi con la bicicletta in condizioni di efficienza, con particolare riguardo all'impianto frenante, al cambio e al corretto montaggio delle ruote ed essere muniti di almeno una camera d'aria di scorta e kit di montaggio. Gli accompagnatori non possono rimediare alle inevitabili conseguenze di una cattiva manutenzione del mezzo. **L'uso del casco è sempre obbligatorio:** deve essere allacciato e indossato correttamente per l'intera durata dell'escursione con la sola esclusione delle pause.